

## AVVISI

- **DOMENICA 8:**
  - ore 9 in Oratorio Femminile ritiro genitori di 1° media
  - Mercatino del Gruppo Missionario - vedi volantino
  - ore 10.45 partenza per gita al Parco del Brenno (vedi locandina)
  - ore 16 Battesimo
- **MARTEDI' 10:**
  - ore 15 in Oratorio Femminile incontro Gruppo Terza Età "Il Melograno"
  - ore 21 in Oratorio Femminile inizio preparazione Oratorio feriale per adolescenti e 18enni
- **GIOVEDI' 12:**
  - ore 16.45 Confessioni ragazzi/e di 4° elementare
  - ore 20.45 Confessioni per genitori, padrini e madrine
  - ore 20.45 presso la Biblioteca Comunale l'Associazione "Il Glicine" presenta i libri "Sussidiario Veranese n° 1" di Ferdinando Radaelli e "Ul Ribatin" di Giulio Parravicini
- **VENERDI' 13:**
  - ore 6 partenza a piedi per il Santuario di Monguzzo - ore 11 S. Messa
  - Incontro Animatori Gruppi di Ascolto
  - ore 21 presso l'Auditorium della BCC rappresentazione dei ragazzi del CDD di Verano
- **SABATO 14:**
  - ore 6.30 Ufficio delle Letture in Caviana
  - ore 20.30 Veglia di preghiera per i Comunicandi
- **DOMENICA 15:**
  - ore 10.30 Ritrovo comunicandi all'Oratorio Maschile
  - ore 11.00 S. Messa di Prima Comunione
- **MARTEDI' 17 ore 19.30** pizza e S. Rosario in Oratorio Maschile per adolescenti, 18-19enni e giovani. Iscrizione dagli educatori entro Domenica 15
- **VENERDI' 20** per tutti gli animatori incontro a Milano con l'Arcivescovo e presentazione dell'Oratorio Feriale. Partenza ore 16. Info e iscrizioni in Oratorio

### ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;  
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;

Feriali: - ore 8.30 in parrocchia;  
- ore 18 in Caviana

Mercoledì ore 20.45 in Oratorio Maschile

### TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305  
Cell.: 338.7138711

don Gaudenzio: Casa: 0362.901668  
Cell.: 335.6770753

Ausiliaria Elena: 333.1350360

E-mail: verano@chiesadimilano.it  
Sito: www.parcchiaverano.it



Comunità in  
Cammino

8 Maggio - N°19



## COMUNICAZIONE E MISERICORDIA:

### UN INCONTRO FECONDO

Carissimi,

è la 50° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Prendo qualche espressione del Messaggio di Papa Francesco:  
*L'Anno Santo della Misericordia ci invita a riflettere sul rapporto tra la comunicazione e la misericordia. In effetti la Chiesa, unita a Cristo, incarnazione vivente di Dio Misericordioso, è chiamata a vivere la misericordia quale tratto distintivo di tutto il suo essere e il suo agire. Ciò che diciamo e come lo diciamo, ogni parola e ogni gesto dovrebbe poter esprimere la compassione, la tenerezza e il perdono di Dio per tutti. L'amore, per sua natura, è comunicazione, conduce ad aprirsi e a non isolarsi. E se il nostro cuore e i nostri gesti sono animati dalla carità, dall'amore divino, la nostra comunicazione sarà portatrice della forza di Dio. Siamo chiamati a comunicare da figli di Dio con tutti, senza esclusione. In particolare, è proprio del linguaggio e delle azioni della Chiesa trasmettere misericordia, così da toccare i cuori delle persone e sostenerle nel cammino verso la pienezza della vita, che Gesù Cristo, inviato dal Padre, è venuto a portare a tutti. Si tratta di accogliere in noi e di diffondere intorno a noi il calore della Chiesa Madre, affinché Gesù sia conosciuto e amato; quel calore che dà sostanza alle parole della fede e che accende nella predicazione e nella testimonianza la "scintilla" che le rende vive. La comunicazione ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione, arricchendo così la società. Com'è bello vedere persone impegnate a scegliere con cura parole e gesti per superare le incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia. Le parole possono gettare ponti tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, i popoli. E questo sia nell'ambiente fisico sia in quello digitale. Pertanto, parole e azioni siano tali da aiutarci ad uscire dai circoli viziosi delle condanne e delle vendette, che continuano ad intrappolare gli individui e le nazioni, e che conducono ad esprimersi con messaggi di odio. La parola del cristiano, invece, si propone di far crescere la comunione e, anche quando deve condannare con fermezza il male, cerca*

**di non spezzare mai la relazione e la comunicazione.**

Vorrei, dunque, invitare tutte le persone di buona volontà a riscoprire il potere della misericordia di **sanare le relazioni lacerate e di riportare la pace e l'armonia tra le famiglie e nelle comunità.** Tutti sappiamo in che modo vecchie ferite e risentimenti trascinati possono intrappolare le persone e impedire loro di comunicare e di riconciliarsi. E questo vale anche per i rapporti tra i popoli. In tutti questi casi la misericordia è capace di attivare un nuovo modo di parlare e di dialogare, come ha così eloquentemente espresso Shakespeare: «La misericordia non è un obbligo. Scende dal cielo come il refrigerio della pioggia sulla terra. È una doppia benedizione: benedice chi la dà e chi la riceve» (Il mercante di Venezia, Atto IV, Scena I). E' auspicabile che anche il linguaggio della politica e della diplomazia si lasci ispirare dalla misericordia, che nulla dà mai per perduto. Faccio appello soprattutto a quanti hanno responsabilità istituzionali, politiche e nel formare l'opinione pubblica, affinché siano sempre vigilanti sul modo di esprimersi nei riguardi di chi pensa o agisce diversamente, e anche di chi può avere sbagliato. Come vorrei che il nostro modo di comunicare, e anche il nostro servizio di pastori nella Chiesa, non esprimessero mai l'orgoglio superbo del trionfo su un nemico, né umiliassero coloro che la mentalità del mondo considera perdenti e da scartare! La misericordia può aiutare a mitigare le avversità della vita e offrire calore a quanti hanno conosciuto solo la freddezza del giudizio. Lo stile della nostra comunicazione sia tale da superare la logica che separa nettamente i peccatori dai giusti. È nostro precipuo compito affermare la verità con amore (cfr Ef 4,15). Solo parole pronunciate con amore e accompagnate da mitezza e misericordia toccano i cuori di noi peccatori. Parole e gesti duri o moralistici corrono il rischio di alienare ulteriormente coloro che vorremmo condurre alla conversione e alla libertà, rafforzando il loro senso di diniego e di difesa. Alcuni pensano che una visione della società radicata nella misericordia sia ingiustificatamente idealistica o eccessivamente indulgente. Ma proviamo a ripensare alle nostre prime esperienze di relazione in seno alla famiglia. Vorrei incoraggiare tutti a pensare alla società umana non come ad uno spazio in cui degli estranei competono e cercano di prevalere, ma piuttosto come una casa o una famiglia dove la porta è sempre aperta e si cerca di accogliersi a vicenda. Per questo è fondamentale ascoltare. Comunicare significa condividere, e la condivisione richiede l'ascolto, l'accoglienza. **Ascoltare è molto più che udire.** L'udire riguarda l'ambito dell'informazione; ascoltare, invece, rimanda a quella della comunicazione, e richiede la vicinanza. **L'ascolto ci consente di assumere l'atteggiamento giusto,** uscendo dalla tranquilla condizione di spettatori, di utenti, di consumatori. **Ascoltare significa anche essere capaci di condividere** domande e dubbi, di percorrere un cammino fianco a fianco, di affrancarsi da qualsiasi pretesa di onnipotenza e mettere umilmente le proprie capacità e i propri doni al

servizio del bene comune.

**Ascoltare non è mai facile.** A volte è più comodo fingersi sordi. Ascoltare significa prestare attenzione, avere desiderio di comprendere, di dare valore, rispettare, custodire la parola altrui. **Nell'ascolto si consuma una sorta di martirio,** un sacrificio di sé stessi in cui si rinnova il gesto sacro compiuto da Mosè davanti al rovelto ardente: togliersi i sandali sulla "terra santa" dell'incontro con l'altro che mi parla (cfr Es 3,5). Saper ascoltare è una grazia immensa, è un dono che bisogna invocare per poi esercitarsi a praticarlo. Anche e-mail, sms, reti sociali, chat possono essere forme di comunicazione pienamente umane. **Non è la tecnologia che determina se la comunicazione è autentica o meno, ma il cuore dell'uomo e la sua capacità di usare bene i mezzi a sua disposizione.** L'accesso alle reti digitali comporta una responsabilità per l'altro, che non vediamo ma è reale, ha la sua dignità che va rispettata. La rete può essere ben utilizzata per far crescere una società sana e aperta alla condivisione. La comunicazione, i suoi luoghi e i suoi strumenti hanno comportato un ampliamento di orizzonti per tante persone. Questo è un dono di Dio, ed è anche una grande responsabilità. Mi piace definire questo potere della comunicazione come "prossimità". **L'incontro tra la comunicazione e la misericordia è fecondo nella misura in cui genera una prossimità che si prende cura, conforta, guarisce, accompagna e fa festa.** In un mondo diviso, frammentato, polarizzato, comunicare con misericordia significa contribuire alla buona, libera e solidale prossimità tra i figli di Dio e fratelli in umanità.

don Giovanni

## **GIUBILEO PARROCCHIALE DEL 28 MAGGIO A SEVESO**

- ⇒ **Ore 14 da Piazza Mercato partenza per chi va a piedi (circa 12 km)**
- ⇒ **Ore 16.30 partenza da Piazza Mercato di un pullman (iscriversi in segreteria parrocchiale)**
- ⇒ **Si possono usare mezzi propri**
- ⇒ **Ore 17.15 ritrovo per tutti in Seminario**
- ⇒ **Ore 19.30 termine del Pellegrinaggio**

### **50° DI SACERDOZIO DI PADRE ENRICO REDAELLI**

In occasione del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di Padre Enrico Redaelli, che verrà celebrato in parrocchia il 18 Settembre, si invitano associazioni, gruppi e chi lo desidera a far pervenire in parrocchia **entro la fine di Giugno** un messaggio augurale per un'eventuale pubblicazione.